IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 10

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 11 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la scorsa settimana gli avvenimenti politici esteri non hanno avuto che poco peso nel quadro generale tenuto dagli affari interni, che hanno assorbito la maggior attenzione.

Un rimpasto ministeriale a Costantinopoli ed un fatto sostanziale di stile del Ministero della Guerra germanico hanno parola di aver maggiormente attratto l'attenzione estera.

Il rimpasto ministeriale a Costantinopoli ed il fatto sostanziale di stile del Ministero della Guerra germanico hanno parola di aver maggiormente attratto l'attenzione estera.

Il Governo provvisorio di Albania con nuovo energico appoggio internazionale, specialmente dalla Commissione internazionale di controllo e dalle nuove gendarmerie organizzate dagli ufficiali olandesi — provvede a sedare i torbidi e a consolidare l'ordine; così i militari turchi furono arrestati e rimpatriati per Tirana, mentre il Consiglio superiore Laci di giustizia, almeno per il momento.

Il malcontento dei musulmani albanesi, che trattano l'insediamento sul trono albanese del principe Guglielmo di Wied desiderato dalla Commissione internazionale delle Potenze. La difficoltà principale consisteva nel trovare la formula per una conciliazione internazionale di contrasto e dalla nuova gendarmeria comandata

Circolare del Ministro della Pubblica Istruzione per gli studi secondari

Ad evitare le soverchie applicazioni, derivanti alla scuola dal desiderio di anche nelle ottime intenzioni, il Ministro on. Credaro ha diramato la seguente circolare nella convinzione ed opportuna, in quanto ne lumeggia per lo spirito che la informa e per le sapienze dei consigli impartiti.

Ai RR. Provveditori agli studi.
Ai Capi degli Istituti d'istruzione classica, tecnica e normale.

Giungono da varie parti a questo Ministero vive lagnanze, che l'attuale ordinamento degli esami di assegnazione, compiuto un semestre dal sovraccarico intellettuale della scolaresca, specialmente nelle classi estreme di ogni ordine e grado, sia reso ancora più grave dalla circolare del 9 novembre 1908 e dalle successive istruzioni che accompagnarono i programmi per gli esami di Stato medesimi, di volere cioè di richiamare l'attenzione dei Provveditori e dei Capi degli Istituti sulla fedeltà degli insegnanti nel dettare ed illustrare alla scolaresca le vigenti disposizioni, nel richiedere dalla medesima una rigorosissima osservanza dei medesimi, e nel vincolo della scuola a questi.

Non si dissimulano qui le ragioni, già illustrate altra volta, per le quali quest'eccessivo rigore va evitato, specialmente in questo momento, dove l'abitudine diversa che il fatto deplorevole non può in niuna guisa scuotere, bensì ad esimere e rivi del programma, dovendo la coscienza, anche di questo primo severo dell'anno scolastico, e non come chiesi del successivo, ispirarsi a quella moderna, conforme che in vari pochi istituti un buon numero di insegnanti, non ostante le difficoltà, siano riusciti a svolgere nella scuola il loro programma in tutta la sua parte essenziale, con un criterio di giusta misura e di equità, che non soffocasse, e non impedisse affatto, senza turbare ogni sodisti una severità fatta nella scuola e dagli insegnanti per troppi anni inveterati sempre più e di tradizionale scritto, e per terminali ulteri momenti. Essi mirarono a ridurre gradatamente ogni grado e rendere l'insegnamento vivo e intenso e non per questo meno coscienzioso e proficuo, come ha dimostrato in molte scuole, e specialmente in tale lo esse sgravate la scuola, ed allargare la loro cerchia a quelle parti che in ispirito e non in sostanza o il corpo ora cercato nisi anche a ravvivare le energie intellettuali. Fare il contrario è un tradire un ragione provvidamente antipedagogia, è un interpretare inesattamente le lettere e lo spirito dei programmi e dei regolamenti emanati da questo Ministero; è un cooperare, infine, opera antipatriottica, conciliando le difficoltà quotidiane della famiglia e della scuola e la famiglie, che dovrebbe essere fermo proposito di tutti buon educatore e buon insegnante.

***

Onde sono nati i casi di cui gli insegnanti che si lamentano si avvalgono per scemata di buon senso pedagogico e di buona volontà negli insegnanti e rincorrenti, hanno dato per parte di alcuni un vivo sentimento della responsabilità, un'assidua vigilanza, e, lamentano, la diversità nei criteri direttivi di istituto. Più spesso accade invece che si contentano degli insegnanti compiere il proprio dovere, senza dell'insegnante come del Capo dell'istituto per mutui rignardi reciproci, e gli esiti sono non di rado sono compiuti dalla scuola, e dalla famiglia, e dalla scolastica, e contribuiscono così ad e restare in studio dell'istituto.

Dipenderà perciò che i Capi d'istituto rigoreggiano in esame di ammissione, e non compiacciano, e non ne sia il caso, senza troppo riguardo ad interessi che non siano ignoti e dilettati, tutti fuori migliorandosi che possibili. Ricordino che l'esame non è un vaglio, e come presente sui non si ammettono alcuni alunni, che, ordinari studenti i casi prescritti dai regolamenti speciali, le lezioni devono avere in durata di mezz'ora che più di quarantacinque minuti, grado devono concorrere non paiano dopo due ore di lezione; ma fu giusto di non ammettere i medesimi questi esercizi deve secondo un ripiego di alcune due ore in tanti gli esercizi di scritto, e che gli alunni di ogni classe del Ginnasi-Liceo e delle prime classi delle Scuole tecniche e delle Scuole complementari devono avere almeno un esercizio scritto ogni giorno di più, sinnolto libertà da ogni obbligo collettivo. Un primo obbligo libero ricorre da chi dovrà dare gli esami di riparazione, e che non si ritiene che il tempo a loro assegnato sia sufficiente, e che non si possa ottenere, che la proroga di un'altra sessione di riparazione, che non si possa ottenere, che la proroga di un'altra sessione di riparazione, che non si possa ottenere, che la proroga di un'altra sessione di riparazione,

NOTE D'IGIENE

I MEZZI DI SALVATAGGIO

Nelle sezioni più progredite ed anche in quelle di giovane data, si è sentita la necessità di avere un servizio di mezzi speciali, di provvedere alla pubblica pericolosi di un disastro, di un incendio, di un accidente qualsiasi che esiga l'uso di speciali apparecchi di salvataggio.

Questo servizio è stato organizzato in modo differente, secondo le esigenze delle singole località, ma in generale esso è costituito da un certo numero di uomini, che costituiscono la squadra di salvataggio, e da un certo numero di mezzi speciali, che debbono prestare soccorsi ed servizio speciale.

Questi mezzi sono: le scale a mano, le scale a ganci, le scale a corda, le scale a bilico, le scale a cerniera, le scale a sfilo, le scale a cavalletto, le scale a ribalta, le scale a piattaforma girevole, le scale a piattaforma girevole e mobile, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite e a petrolio, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite e a petrolio e a gas, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite e a petrolio e a gas e a carbone, le scale a piattaforma girevole e mobile con cesta e motore a vapore e a benzina e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite e a petrolio e a gas e a carbone e a legna e a torba e a lignite

Vittorio Emanuele III, venne a Pisa dall'alto mare, in un automobile scortato da motociclisti. Si fermò a colazione nella tenuta Pieraccini, venne a questione per futili motivi con un certo Paolo Pieraccini, e poco dopo ripartì, giungendo nuovamente alla residenza di villa reale al mare.

Cinquanta colpi di fucile di 6. Governati fu giudicato quarantotto in 30.

— Le donne di una certa Felicita di n. 30a Napoli, da 1 a 4 Piazza, 322, vicino le 10 di ieri mattina vennero a questione ed una padrona di casa Garibaldi Fe-, lice, ammazzata da quest'ultima con 11 pugni e calci.

All'ospedale di Chiaiano quei medici, riconosciutala, vane mancanza alle grandezze dovute a alla regione lombarse, la giudicarono guaribile in 7 g.

— La quistione delle nozze comunali Palermo Cavaleri, di n. 56, ubi in via del Vecchiario 10, venne a questione in via della Pietra nel vicolo Sergio Mangia Bianco, 10, che ne era padrone di casa, ed avendo lo quasi vari pugni che gli produssero una ferita al capo guaribile alla regione dopo 7 giorni salvo complicazioni agli reni. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 8 g.

— Il 27 novembre Luigi Isidoramdi, da Roma, di n. 35, in via Nazionale 7, venne a questione con Giacomo Cesare Pasquale, nostro attivo ed impiegato, di n. 31, nella dall'alunno di stessa dim nostri. Il pretore corresse condannò Pallotino in 30 giorni di carcere, avendo riportato alcune contusioni al torace.

— Ieri alle 14.30 il macchinista Arturo Ascani, di Luigi, di n. 36, da Roma, via Nazionale 7, venne a questione in via Nazionale in costruzione venne colpito di sopra da una pietra ed riportò una contusione alla regione guaribile guaribile in g. 30 all'ospedale della Consolazione.

Attenti ai binari. — Assunta Alfastri, di n. 5, ab. da Roma, via Nazionale 7, mentre la figlia Anna Maria, di anni 3, cadde dall'alunno di stessa dim nostri. Il pretore corresse condannò Pallotino in 30 giorni di carcere, avendo riportato alcune contusioni al torace.

— Ieri alle 14.30 il macchinista Arturo Ascani, di Luigi, di n. 36, da Roma, via Nazionale 7, venne a questione in via Nazionale in costruzione venne colpito di sopra da una pietra ed riportò una contusione alla regione guaribile guaribile in g. 30 all'ospedale della Consolazione.

Attenti ai binari. — Assunta Alfastri, di n. 5, ab. da Roma, via Nazionale 7, mentre la figlia Anna Maria, di anni 3, cadde dall'alunno di stessa dim nostri. Il pretore corresse condannò Pallotino in 30 giorni di carcere, avendo riportato alcune contusioni al torace.

Futebolla. — Ieri, alle 14.30, sul campo della regione ginnastica della Caserta di via Flaminia Antica Alfredo Reggiani, nell'accendere una stufa, accidentalmente gli cadde sopra del suo vestito, dandogli fuoco, gli fece riportare la morte. Nessun danno.

Incendi accidentali. — Stamane, alle 10.30, in piazza Colonna presso la stazione del tram municipale, l'auto di proprietà di Vittorio Emanuele III, di n. 1, ab. in via del Corallo, 21, ad Alfredo Rucci, di n. 18, ab. in via del Cappellari 60 scoppiò mentre transitava per la via suddetta causando momentaneo panico fra i numerosi viandanti. Un automezzo l'altro di Ing. Angelo, di n. 40-ab. in piazza Fiammetta 12, che stava per investire il cavallo, fu costretto a fermare bruscamente. Il conducente, Giuseppe Ferri, di anni 30, da Roma, via Nazionale 7, riportò contusioni guaribili in g. 7.

Sfregiata all'Hotel Continental, nel alle 16 nella stanza di S. Andrea della Valle, la borseggiata dal portamonete in cuoio nero, contenente lire 5 e carte di riconoscimento di S. Sottocchia.

Arrestati e fermati. — Ieri, alle 18, in guardia del 2°, R. del commissario di Borgo, trasmessa in arresto Costantino Valentino Valentini, perchè sorpreso con contrabbando. Partecipò a rinchiuso nella camera di contenzione. Il Valentini si fece strada insieme con un bottone. Condotto all'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

La furia delle cognate. — Umberto Rossi, di n. 28, ab. in via Furia Leone 16, invece alle 20, nella propria abitazione venne a questione con la moglie e con Dorinda, di n. 38 e da questa ferita con un coltello alla mano destra ed al collo. All'ospedale Cuneo-battone il Rossi fu giudicato guaribile in g. 7. Interrogato dal R. commissario Cav. Ferdinando Valenzi, di n. 42, abitante nello stesso stabile, riferì come fatto all'improvviso dentro alla Consolazione venne a questione con la moglie e con la cognata. Interrogate dal R. commissario di Campitelli.

ARRESTI — Ieri sera, in via Nazionale, 27 Cassino di guerra e Come fatti per custodia di valori, denaro, gioielli, ecc.

CORRETTA DI SICUREZZA.

Persone	Denominazione	Tariffa di lusso: Lire	Alcune Lenzi	Mese	Mese	Mese	Anno
1	Lire	1	1	1	1	1	1
piccolo	20	0	00	2	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	20	25	00	8	18	30	50

CAMBI FONTI

sudo	63	50	50	18	25	50	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi valore e oggetto.

I clienti di custodia sono consigliati in regime di un contratto per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei clienti: di Cassetta di sicurezza e Cassa forte, nonchè per la consegna e per il ritiro di pacchi nella *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 12 ½; tutti i giorni in cui l'Istituto è servizio di Cassa.

I locali sono completamente arredati in modo di soddisfare completamente ogni esigenza e di dare a tutti i clienti il massimo conforto.

La Banca fa gratuitamente gli accertamenti ed i bonari di Cassetta di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ritenute, ecc.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Oggi, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera. Domani, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Domenica gli Salotto dopo una pausa di due giorni, riprenderà la sua attività con la rappresentazione di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Lunedì, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Martedì, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Mercoledì, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Giovedì, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Venerdì, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Sabato, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo di un'opera, che darà la rappresentazione per tutta la sera.

Domenica, Volta nel pomeriggio e nella sera ed il venturno il suo

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICIA LANZA

CAPITOLO VIII

— Non è mai stata buona — disse — ma dopo il disgustoso accidente successo coll'automobile la sera stessa che arrivò a Crosby, pare proprio che sia cattiva. Ma che vi sono certe cose, capirà benissimo, che non si vuol parlare di certe cose, ma io non posso tacere. Ho sempre avuto un carattere indomito, ma Sir Geoffrey Verrel vedete non...

— Ho capito — disse Ned — ma avete una quarantina a Crosby Hall. Ho una fotografia e casa, stabilita, ma se desiderate un altro...

— Non ne voglio sentire le lodi: vi credo pienamente. Ma non posso in coscienza accettare questi regali e Crosby Hall, ma qual era quello che...

Sedutasi a tavola, appena il cameriere ebbe servita ella cominciò a descrivere Sorgeg, e l'avrebbe alzò il bicchiere e guardava Sir George con gli occhi umidi dall'emozione: stava per parlare ma Hetherington la fermò con un gesto.

— Signora Verrel — disse — la vostra professione può dare che in ingrassi me stesso, ma sento che non posso ingozzarvi voi.

L'avvocato cessò la lesta e tese ridicolmente, con l'astuzia di quelle molle automatiche che fanno, una mano e stette sorridendo all'ignaro sua mano e sogliò! Quello che ad Ilsemore, era a vevano trovato il cadavere di Sir Geoffrey Verrel.

bunna sera e le dirò ed un amore straordinario del particolare.

— Volete far colazione con me? Ci faremo, disse Farnby mentre cominciavano a bere lo Sherri — Oh! si dovete il vostro bicchiere, ho ordinato per voi. Ma, vedete, sono imbalsamato e cercherei in fretta. Vorrete alla mia birreria in Soho e vi farò il miglior vino di Londra.

Pensò il tenente sodo quello di Hetherington e continuò:

— Non avrei mai creduto simpatico quando vi aspettavo Sir George, che avessero continuato a braccetto per le strade. Ma dopo che avemmo fatto colazione insieme alla mia piccola trattoria, la mia povera mai credetti, ma le desiderate... se se la desiderate! Si, Sir George, ora siamo una buona vecchia amicizia e ci vedremo ogni tanto. Ho sempre goduto trovare una compagna

Quando ora più tardi egli si trovava confuso dalla folla di Ned Manstone ed in preda ad uno strano miscuglio di sentimenti amorosi e di, ne, ne, e non di ero meglio!

Mentre seguiva che gli spiccano l'una si fissava a quello che avrebbe detto Sir Geoffrey. Domandare se Carmen era in casa? No, non poteva, sarebbe compreso il suo biglietto da visita: perchè lo portasse a Lady Hetherington... Ma Carmen era là, gli era...

— Ero tanto impaziente che non potevo aspettare — continuava mentre la cameriera dal cappello a nel bastone. Per lo meno per mano e lo conoscete la un salottino anticheggio con molto tempo, e Sir Geoffrey mi ricevette. Gli avvisò ad Hetherington e sicuro la strada nido fino al giorno. Ma non ho mai visto nessun uomo in tale stato. Nella mente della sera precedente, parve che Sir Geoffrey avesse avuto un attacco di paralisi o di sfinire.

Hetherington si chinò ed un passo gli parve di essere nell'orlo di un precipizio, aveva la vertigini, come quanto gli parlava, ma adesso tutto le si mosse la voce di lui.

— Giorgio, sei ancora in collera?... se sapessi quanto mi dispiace! Ho cercato di tutto ritirarmi, ti prendevani fra le braccia e mi dicesti di andarci. Ma, Giorgio, non ho fatto che obbedirti. Ti guardava ed ella si fece innanzi e disse: — Ho fatto prima di partire, ho fatto tutto quanto sono ed affaccendato... poi sono stata in casa tutto il giorno, ed a che? Non ho visto nessuno sulla strada.

Ma Hetherington per radunare alla le nuove sintentarne avviato a sè.

— Richard... perdo! Grazie a Dio sei salvo...

fra le sue braccia si sarvo... Come Sarai ora e? dark più tardi tutto in un sol istante... Ma ora dark più tardi tutto in un sol istante... Ma ora se la salute è sono essere certo davvero che Sir Geoffrey non è più vivo. Sarebbe giungere... dimmi sulla s'interpreta lui sol. Sarebbi giungere... dimmi sulla s'interpreta lui sol. Sarebbi giungere... dimmi sul che sei sotto...

CAPITOLO IX

Il Dott. Murray giunse al cancello vicino alla casa del custode di Crosby Hall sentendolo dal suo veicolo disse al guardiano: Vieni di là con me, e tu, Hetherington egli prese la sfera ed una borsa di tabacco dalla tasca, gli disse: Facciamo a mezzo la strada, Hetherington, e tu, Hetherington, e fumare assorto in pensieri tornarono a casa.

Carmen volse lo sguardo verso lungo il viale, e certamente sedeva una cameriera, appoggiata al cancello. Ma lontano, fuori della vista, Hetherington Fassimilatore e, malgrado la differenza d'età, erano amici ed i due insieme erano stati a Crosby Hall.

— Non può essere, non può essere e può se vi trovano — disse Hetherington Mehen a raccogliere fumghi! Potrete permettervi mentre il padrone non c'è? — Ma, padrone, ne vuole in salute, e la salvaggia ed impedire che i torrenti fossero accrescendoli di peso, ma adesso tutto è cambiato.

Tutto ciò era giusto, eppure malgrado l'avvertimento di Hetherington stesso aveva sempre la signorina Mehen a pensare ed intorno di mandarla via e nonostante di questo. Ed ora vi chiede con tutta calma di procedere per conto suo! Ma prima che potesse rispondere Hetherington si era allontanato... poi sentì dire che Sir Geoffrey era morto e che Hetherington sarebbe stato solo nel suo antico quadro Hetherington era andato a pranzo con la figlia del Colonnello Mehen e le disse avrebbero bene che vi era partito ed affermare che lo stesso si sarebbero fatto presto.

Quando si seppe che Hetherington era andato a Londra per quella domenica ognuno fu certo che Sir Geoffrey era morto.

Crosby era al colmo della gioia, ma per Hetherington rimase dolore e disperazione.

Ghetta Mehen, orgoglio e gioia della famiglia e di tutto il villaggio, era stata sempre la più bella fra le più povere. Nessuno desiderava di maggiore felicità per la figlia del Colonnello Mehen, ed ognuno vedeva proprio in essa il compimento di antichi desideri.

Il matrimonio sembrava imminente ma più di — Ah... ero tempo che — si diceva in tutto il villaggio, mentre stava davanti alla fucina ovvero a si dondolava sul cancello del giardino della fattoria — se Sir George venisse la patria per prendere la signorina. Ma, ahimè, egli aveva troppo amore dimenticato... e la donna porta sempre i calzoni — e chiese il suo nome e quando potesse ritornare. Hetherington si fece premuroso — benchè non le dimenti che non ne aveva mai avuto — e le disse che non sarebbe stato per molto tempo — disse Murray non saprebbe — Seguito il mio consiglio e alle 4 partirà di Londra e Sarà a Crosby Hall. Se il tenente per firmare che la signorina Mehen presa tanto a cuore, Sir George... quanto a posso presentarla. Se egli non è accompagnato non è certo in questo paese del mondo come troverà una sposa.

Egli camminava a passo svelto per la via che attraversava il villaggio. La fucina era aperta ed entrando vide fumi ed ungarsegli bacchettare con due chiacchiere, ma Hetherington non era con loro. Il cancello del giardino era aperto ed egli entrò. Da tutte le parti era scorgeva la mano di una donna. Da tutte le parti era scorgeva la mano di una donna, ma quella sera era chiaro che egli era Amleto di colore le impressioni.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI Decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese — I prezzi sono antecipati

Un numero separato arretrato del Popolo Romano cent. 5
Numero speciale contenente: 12,000 in città - 19,000 in provincia.
Arretrato cent. 10

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI (Con la stazione)

Italia e Colonie, anno L. 36 — Sem. 18 — Trim. 9 — Estero (Unione postale) anno L. 80 — Sem. 40 — Trim. 20 — Spagna anno L. 60 — Sem. 30 — Trim. 15 — Stati Uniti d'America anno L. 100 — Sem. 50 — Trim. 25 — Un numero cent. 10 — Arretrato cent. 20 — Numero speciale cent. 5 — Un numero cent. 10 — Arretrato cent. 20

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 10-10 bis - Telefono N. 16-64
Tariffe da pagarsi in Numerario anch. 60 la linea — La pagina L. 2 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a 1 col corpo 8. Economici vedere tariffe.

Chi ha Appartamenti, Quartieri, Case mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Impiegati dello Stato delle AMMINISTRAZIONI AUTONOME

Ricordo che i Concorsi pubblici devendo seguire cure fisiche, medicine, elettroterapia, ecc. ecc., domandate la tariffa speciale concordata coi diversi Ministeri.

Istituto Curativo di Terapia Fisica
Kinesiterapico
Via Flavia N. 1 - Roma

Ascensori
Falconi
G. Falconi - Novara

AGENZIONI ELETTRICHE MODERNE
MASSIMA PERFEZIONE

Gratuite sorveglianze di Ascensori e Montacarichi — Impianti luce per negozi in Italia.

Rappresentante Carlo Molecchi
Via Vittorio N. 29 - Roma

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
FRATELLI
DALLE MOLLE
— Via Due Macelli 10-11 —

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 60-A 61-B 60-A 62-B
DIPENDENZE:
Corso Umberto I. 251-252-253
Via Cavour 85-85
Via Leonina Cavour 45-47-49

Via Giulio Cesare Vicenzi 69
Piazza Vittorio 11
PROVINCIA
Frosinone - Via del Saracino
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 209
Viterbo - Corso Vitt. Emanuele 329
Forlì - Via del Duomo 34

Guida del Forestiero

DOMENICA — QUINTO LUNEDÌ

MUSEI — Kircheriano, e del Collegio Romano, dalle 9 alle 14.
Borghese, vills Umberto I, dalle 10 alle 15.
Capitolino, Palazzo Nuovo, Protomoteca capitolina, Museo Mussolini, Pinacoteca e Monumenti del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Nazionale, in Palazzo Massimo alle Terme, dalle 10 alle 15.
Nazionale, Galleria e Museo delle Terme, via Enrico de Nicola, dalle 10 alle 15.
Nazionale, Galleria e Museo di Palazzo Corsini, dalle 10 alle 15.
Nazionale, Museo e Galleria del Collegio Romano 22, dalle 10 alle 15.
Nazionale, Museo e Galleria del Collegio Romano 22, dalle 10 alle 15.
Nazionale, Museo e Galleria di Villa Giulia, dalle 10 alle 15.
Pontificio, Museo Gregoriano Etrusco, Egizio, Profano, dalle 10 alle 15.
Pontificio, Museo Sacro, dalle 10 alle 15.
Pontificio, Museo Storico-Artistico, dalle 9 alle 13.
Vaticano, Museo Cristiano, dalle 9 alle 13.
Vaticano, Museo Etrusco, Gallerie, Stanze, Loggie e Appartamenti Borgia, dalle 9 alle 13.
Vaticano, Museo Profano, dalle 9 alle 13.
Vaticano, Museo Sacro, dalle 9 alle 13.
Vaticano, Museo Storico-Artistico